

Domenica Belrosso

IL CIELO OLTRE IL MURO

Una ragazza
e un ragazzo,
in carcere
e un solo desiderio:
il riscatto.



MONDADORI

IL CIELO OLTRE IL MURO

Domenica Belrosso

IL CIELO OLTRE IL MURO

MONDADORI

È vietato qualsiasi utilizzo dell'opera non espressamente autorizzato, inclusi l'estrazione di testo e dati (text and data mining) e l'uso per finalità di alimentazione di sistemi di intelligenza artificiale.
L'uso non autorizzato costituisce violazione dei diritti dell'autore e dell'editore e comporta responsabilità ai sensi della Legge n. 633/1941 e successive modifiche.

I versi citati nel testo sono tratti da: Constantinos Kavafis, *Itaca*, contenuta in *Settantacinque poesie*, a cura di Nelo Risi e Margherita Dalmàti, Einaudi, Torino 1992.

Redazione di Marta Dosi

www.ragazzimondadori.it



© 2026 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Prima edizione ottobre 2026

Stampato presso ELCOGRAF S.p.A.

Stabilimento di Cles (TN)

Printed in Italy

ISBN: 978-88-04-81616-4

A mia Madre

Nota dell'Autrice

Prima che iniziate a leggere questo libro, vorrei condividere con voi alcune parole.

Quello che avete tra le mani è un romanzo, un'opera di fantasia, che però raccoglie e racconta frammenti delle storie di tutte le ragazze e i ragazzi di cui mi sono occupata e preoccupata negli ultimi trent'anni.

Ragazze e ragazzi come tanti, con storie talvolta difficili, talvolta normali, ma che per qualche caso della vita sono finiti nei guai. Ho avuto modo di conoscerli e seguirli nel loro percorso, facendo il mio lavoro nelle carceri minorili come educatrice prima e direttrice poi.

Ma come si arriva a scegliere un lavoro così?

Alle scuole medie avevo alcuni compagni simili a Cate

e Jagu, i protagonisti di questo racconto; venivano da quartieri difficili, si portavano dietro storie complicate, ma per me, per tutti noi ragazzi, erano i nostri compagni ai quali abbiamo voluto e vogliamo ancora bene.

Uno di loro in particolare finì in carcere minorile e non ne seppi più niente fino a quando non mi scrisse una lettera. Perché proprio a me?

Di lì a qualche anno, quando il periodo più turbolento dell'adolescenza era ormai passato, ripensando a quel mio compagno di classe ho capito qualcosa di importante.

Io non ero finita nei guai come tanti altri ragazzi che erano stati miei amici solo perché ero stata più fortunata. Non perché fossi più brava, più intelligente: solo più fortunata. Fortunata ad avere una madre immensa che mi ha sorretta durante le tempeste dell'adolescenza, che spesso sconvolgono, scombussolano e portano su strade che non ci si era mai immaginati.

E, forte di questa consapevolezza, ho voluto studiare Criminologia e ho scelto di lavorare con i ragazzi in carcere.

Nel corso di questa carriera le loro storie sono diventate anche un po' la mia. Alcune sono storie a lie-

Il cielo oltre il muro

no e io non so esattamente dove potrei stare. Come se non ci fosse più un posto per me.

Io non lo so quando ha avuto inizio questa sensazione. Un tempo la mia famiglia era il posto più sicuro. Poi sono cresciuto e tutto è cambiato. Mi sono mescolato al mondo fuori, e così con i miei genitori non mi incastro più bene, come una vite che non entra nel suo tassello, un pezzo di puzzle che non si lega agli altri.

Nonostante io rimanga in famiglia per tutto il sabato e anche la domenica, nessuno di loro fa caso a me o si accorge di quanto sia teso e preoccupato.

Per distrarmi guardo la televisione. C'è un programma stupido. Il telefono preferisco lasciarlo stare, perché ho paura di cosa potrei scoprire.

Tra tutta quella confusione, con i miei fratelli che giocano, io posso restare in silenzio e tenere nascoste dentro di me le mie paure.

A sentire Santiago, tutto si risolverà. Vorrei credergli, ma non ci riesco. Decido che dormirò vestito, questa notte, così se vengono a prendermi scappo.

Ma poi mi chiedo: scappo dove?